

PROTOCOLLO D'INTESA TRA
L'AZIENDA USL ROMA H – AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO H1
E
GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DEL DISTRETTO SOCIOSANITARIO H1
PER LE ATTIVITA' DI IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI CASI SOSPETTI DI DSA
(DISTURBO SPECIFICO DELL'APPRENDIMENTO)

PREMESSO che

- ✓ in base all'art. 3 quater D.Lgs 229/99 il distretto deve assicurare i servizi di assistenza primaria relativi alle attività sanitarie e sociosanitarie;
- ✓ l'articolo 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170 attribuisce alla scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico di Apprendimento (di seguito "DSA"), distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti
- ✓ l'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:
 1. individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
 2. attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà;
 3. segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico.
- ✓ le Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegate al D.M. 5669 del 12 luglio 2011, stabiliscono che *ogni docente, per sé e collegialmente, durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura con attenzione l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità, relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ed ai fini di una segnalazione*

CONSIDERATO che

- l'art. 2 del Decreto Ministeriale del 17 aprile 2013, avente per oggetto "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA" stabilisce che *"entro sei mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, le Regioni stipulano i protocolli regionali con gli Uffici Scolastici Regionali per lo svolgimento delle attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA, sulla base delle Linee Guida allegate allo stesso Decreto Ministeriale, le quali prevedono che nel Protocollo d'Intesa siano definiti:*
 - ✓ ruolo e competenze delle diverse istituzioni e professionalità coinvolte nelle attività di formazione e nella realizzazione del progetto (individuazione precoce e interventi di potenziamento);
 - ✓ le modalità ed i tempi dell'attività di rilevazione, con l'eventuale indicazione di procedure e/o strumenti riconosciuti efficaci;

- ✓ le modalità di collaborazione tra le scuole e i servizi sanitari, comprese le modalità di comunicazione (in caso di avvio di un percorso diagnostico) dei dati rilevati nel corso delle attività di individuazione precoce.

VISTI

- ✓ la Legge Regionale n 16 del 4 marzo 2010 – “Interventi a favore delle persone con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e disposizioni in materia di servizio sanitario regionale”;
- ✓ la Legge 8 ottobre 2010 , n. 170 – “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;
- ✓ il Decreto Ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011 recante “Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento”;
- ✓ l'Accordo Stato-Regioni del 25 luglio 2012 recante “Indicazioni per la diagnosi e la certificazione di DSA”;
- ✓ il Decreto Ministeriale del 17 aprile 2013 recante “Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA”.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. Il percorso per l'individuazione precoce dei casi sospetti di DSA si articola in tre fasi:

- ✓ Individuazione degli alunni che nella scuola primaria presentano difficoltà significative di lettura, scrittura e calcolo e, nella scuola dell'infanzia, uno sviluppo atipico del linguaggio e/o un ritardo nella maturazione delle competenze percettive e grafiche
- ✓ Attivazione di percorsi didattici mirati al recupero di tali difficoltà
- ✓ Segnalazione dei soggetti “resistenti” all'intervento didattico

I genitori devono essere messi costantemente al corrente dalla scuola delle difficoltà degli apprendimenti evidenziate nei propri bambini e delle attività di potenziamento attivate nelle quali, laddove possibile, devono essere coinvolti.

2. è compito della scuola individuare i casi per i quali il potenziamento è risultato inefficace e che presentano caratteristiche probabilmente compatibili con un sospetto di DSA. Per questi ultimi verrà predisposta dalla scuola una comunicazione scritta per i genitori, riportante le difficoltà/potenzialità osservate nel percorso di apprendimento e potenziamento. Nella scuola dell'infanzia la segnalazione per potenziali difficoltà di apprendimento assume carattere di eccezionalità ed è limitata a quei bambini che presentano già un disturbo del linguaggio conclamato o altri disturbi significativi.

3. La comunicazione scritta predisposta dalla scuola e consegnata ai genitori per l'invio ai Servizi costituisce il prerequisite necessario all'attivazione del percorso di approfondimento diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti.

4. Tale comunicazione deve essere completata con la copia:

- dell'allegato 1, per gli alunni della Scuola dell'Infanzia;
- dell'allegato 2, per gli alunni della Scuola Primaria.

5. E' assolutamente necessario evitare l'attivazione del percorso diagnostico sulla base dei risultati di singole prove di “screening” proposte a tutti gli alunni di una classe o di una scuola. Pertanto, nessuna comunicazione alla famiglia, predisposta dalla scuola, potrà essere presa in considerazione per l'attivazione del percorso diagnostico da parte dei servizi sanitari competenti, se fondata sulle sole risultanze individuali di uno screening scolastico senza esplicitare tempi e dettagli nonché esiti del percorso di potenziamento.

6. L'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia seguirà lo Schema di Osservazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Tale modello dovrà essere consegnato alla famiglia per gli approfondimenti diagnostici da attivarsi presso il servizio TSMREE H1 della ASL.

7. L'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento sia nel primo anno della scuola primaria che in quelli successivi alla prima, seguirà lo Schema di Osservazione di cui all'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Tale modello dovrà essere consegnato alla famiglia per gli approfondimenti diagnostici da attivarsi presso il servizio TSMREE H1 della ASL.

8. La segnalazione al Servizio Distrettuale per l'Età Evolutiva avviene con l'utilizzo del modulo 1 (Scuola dell'infanzia) e del modulo 2 (1° classe Scuola primaria) e copia dei relativi allegati sopra specificati, da conservare agli atti della scuola.

9. Le famiglie accedono al Servizio Sanitario ai fini di un approfondimento diagnostico con la documentazione di cui al punto 8. Al termine dell'attività di valutazione svolta dai Servizi viene consegnata alla famiglia una relazione sull'esito degli approfondimenti.

10. Sarà cura della famiglia consegnare alla scuola la relazione sull'esito dell'approfondimento diagnostico

11. Con cadenza annuale sarà convocato un incontro di monitoraggio dell'attuazione e verifica del presente Protocollo d'Intesa tra il TSMREE e gli Istituti scolastici firmatari del presente protocollo.

12. Il presente Protocollo d'Intesa entra in vigore nell'a.s. 2015/2016, ha validità di tre anni, salvo variazioni legislative, ed è tacitamente rinnovato, salvo disdetta formale di una delle parti, almeno tre mesi prima della scadenza; tale disdetta comporta una revisione del protocollo.

SOGGETTI FIRMATARI:

Il Direttore Distretto Sanitario H1

Il Dirigente T.S.M.R.E.E.

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. DON LORENZO MILANI H.P.C. Foligno

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. DI FRASCATI Polo J. J. J.

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. FRASCATI 1

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

D. CAMPBELL - Rocca Priora

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. "SAN VITO" - GROTTAFFERRATA

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. "T. GUTTUSI" - COLONNA

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. "G. FALLONE" - GROTTAFFERRATA

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. "Montemari" - Rocca di Papa

Il Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo

I.C. "Paolo Borse Uino" - Monte Compatri